

Provincia di Sondrio

Provincia di Sondrio

Settore Pianificazione territoriale, energia e cave - Servizio Acque ed energia - Determinazione n. 1240 del 15 settembre 2011 - T.U. 11 dicembre 1933 n. 1775 e r.r. 24 marzo 2006 n. 2 - Derivazione idroelettrica sul torrente Schiesone in territorio del Comune di Prata Camportaccio (SO) - Concessione assentita alla società P.I.D.E. Srl (ora E.D.V. Srl), con decreto della Regione Lombardia n. 60763 dell'1 agosto 1997 - Approvazione risultanze delle operazioni di collaudo

IL DIRIGENTE

Visti:

- il r.d. 14 agosto 1920, n. 1285 - «Regolamento per le derivazioni e utilizzazioni di acque pubbliche»;
- Il r.d. 11 dicembre 1933, n. 1775 - «Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e sugli impianti elettrici» e successive modificazioni;
- il d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e successive modificazioni;
- il r.r. 24 marzo 2006 n. 2 - «Disciplina dell'uso delle acque superficiali e sotterranee, dell'utilizzo delle acque a uso domestico, del risparmio idrico e del riutilizzo dell'acqua in attuazione dell'articolo 52, comma 1, lettera c) della legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26».

Visti:

- l'art. 43 della l.r. 12 dicembre 2003, n. 26 e smei;
- l'art. 12 del d. lgs. 29 dicembre 2003 n. 387 e smei;
- l'art. 7 comma 1 del r.r. 24 marzo 2006, n. 2.

Visti:

- il d. lgs. 18 agosto 2000 n. 267 - «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti locali» - ed in particolare l'art. 107 - «Funzioni e responsabilità della dirigenza»;
- il decreto del presidente della Provincia n. 69 del 27 dicembre 2010, che affida al dott. Italo Rizzi la dirigenza del Settore «Pianificazione Territoriale, Energia e Cave».

Premesso che:

- con decreto n. 60763 del 1 agosto 1997 (e relativo disciplinare di concessione sottoscritto in data 26 febbraio 1997 n. 9595 di repertorio, registrato a Sondrio il 3 novembre 1997 al n. 1648 serie 3), la Regione Lombardia ha assentito alla società P.I.D.E. Srl (ora E.D.V. Srl - p. iva 02806160160) la concessione a derivare acqua ad uso idroelettrico, nella misura di l/s 300 medi e l/s 500 massimi, dal torrente Schiesone in territorio del Comune di Prata Camportaccio (SO), per produrre sul salto nominale di 275 m la potenza nominale media annua di 809 kW;
- con nota prot. n. 8012/P del 20 aprile 1999 la Regione Lombardia ha approvato, ai sensi dell'art. 22 del r.d. 1285/20, il progetto esecutivo dell'impianto idroelettrico in argomento;
- in relazione a quanto stabilito in fase di valutazione di incidenza della derivazione (decreto della Regione Lombardia n. 12702 del 29 luglio 2003), con successivo decreto n. 13487 del 18 agosto 2003 la Regione Lombardia ha ridefinito, in via provvisoria, i parametri della concessione come di seguito riportato:
 - portata media annua derivabile: 270 l/s;
 - portata massima istantanea derivabile: 450 l/s;
 - salto nominale di concessione: 275 m;
 - potenza nominale di concessione: 728 kW;
 - DMV e rilasci dall'opera di presa: dall'opera di presa dovrà essere rilasciata una portata pari al 30% della portata in alveo o pari al DMV precedentemente fissato pari a 64 l/s (decreto di concessione n. 60763 del 1 agosto 1997) nel caso in cui tale frazione sia inferiore a 64 l/s. In aggiunta ai 64 l/s, nel solo periodo 1° aprile ÷ 30 settembre, dovrà essere garantito un ulteriore rilascio pari a 50 l/s, finalizzato all'uso irriguo del Comune di Prata Camportaccio (SO).
- in data 27 giugno 2005 la Provincia di Sondrio, a seguito di conferenza di servizi convocata ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del d.lgs. 387/03, ha approvato la variante al progetto esecutivo, finalizzata all'adeguamento del progetto alle prescrizioni di cui ai sopraccitati decreti della Regione Lombardia n. 12702 del 29 luglio 2003 e n. 13487 del 18 agosto 2003;

- con comunicazione pervenuta in data 29 gennaio 2008 al n. 3275 di prot., la società concessionaria ha dato notizia della sostanziale ultimazione dei lavori di costruzione dell'impianto idroelettrico di cui alla concessione di derivazione in argomento, ed ha chiesto l'autorizzazione all'esercizio provvisorio dell'impianto in attesa del successivo collaudo;
- con comunicazione datata 19 febbraio 2008, la società concessionaria ha trasmesso alla Provincia di Sondrio il certificato di conformità delle opere, di cui all'art. 21 del r.r. n. 2/06, a cura della direzione lavori;
- con comunicazione della Provincia di Sondrio prot. n. 12061 del 3 aprile 2008, il dott. Ing. Francesco Pezzagno, iscritto all'ordine degli ingegneri della Provincia di Brescia al n. 960 e all'Albo regionale dei collaudatori n. 971, è stato designato per le operazioni di collaudo relative all'impianto in argomento;
- a seguito di conferenza di servizi tenutasi in data 27 marzo 2008, con determinazione n. 286 del 17 aprile 2008 la Comunità Montana della Valchiavenna ha approvato il progetto di mitigazione del SIC IT2040041 «Piano di Chiavenna», in variante a quanto precedentemente prescritto dalla valutazione di incidenza (decreto Regione Lombardia n. 12702 del 29 luglio 2003);

Visto che:

- a seguito dell'effettuazione della prima visita di collaudo in data 4 luglio 2008 (ed alla trasmissione della documentazione integrativa richiesta in tale occasione alla società concessionaria), con nota datata 15 dicembre 2008 pervenuta al prot. n. 44340 del 18 dicembre 2008, il sopraccitato collaudatore ha espresso il proprio nulla osta al rilascio dell'autorizzazione in via provvisoria, a rischio del concessionario, all'esercizio dell'impianto ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 del R.D. 1285/20 e dell'art. 21 c. 8 del R.r. 24.03.06 n. 2. Il collaudatore in tale sede ha altresì prescritto la messa in sicurezza dei versanti rocciosi che sovrastano i due imbocchi della galleria di accesso all'opera di presa;
- con comunicazione in data 17 marzo 2009 la società concessionaria ha presentato il progetto definitivo delle opere finalizzate alla messa in sicurezza dei suddetti versanti rocciosi;
- a seguito di conferenza di servizi convocata ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del d. lgs. 387/03, la Provincia di Sondrio con Determinazione n. 177 del 27 maggio 2009, ha approvato gli interventi di messa in sicurezza dei versanti sovrastanti i due imbocchi della galleria di accesso all'opera di presa, propedeutici alle operazioni di collaudo definitivo dell'impianto idroelettrico in argomento;
- i suddetti interventi di messa in sicurezza dei versanti risultano ultimati in data 30 settembre 2009;
- in relazione alle risultanze delle successive operazioni di collaudo, con comunicazione pervenuta al prot. n. 29304 del 12 agosto 2010, il professionista incaricato ha rassegnato il certificato di collaudo definitivo della derivazione, datato 30 giugno 2010;

Atteso che:

- come risulta dai relativi verbali, personale preposto della Provincia di Sondrio ha preso parte alle varie visite di collaudo, prestando la dovuta assistenza tecnico-amministrativa alle parti;
- il certificato di collaudo, sottoscritto senza riserva dalle parti, conferma le determinazioni contenute nel decreto della Regione Lombardia n. 13487 del 18 agosto 2003, che modifica i parametri della concessione di derivazione originariamente assentita con decreto n. 60763 del 1 agosto 1997 e riportati nel relativo disciplinare sottoscritto in data 26 febbraio 1997 n. 9595 di repertorio;

Recepite le premesse e fatti salvi i diritti di terzi:

DETERMINA

1. di dare atto che il certificato di collaudo definitivo della derivazione in argomento, datato 30 giugno 2010 a firma del dott. Ing. Francesco Pezzagno, allegato al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. che con la rassegna del suddetto certificato, risultano concluse le operazioni di collaudo relative alla derivazione in argomento, ai sensi e per gli effetti dell'art. 21 del r.r. 24 marzo 2006 n. 2;

Serie Avvisi e Concorsi n. 39 - Mercoledì 28 settembre 2011

3. di dare altresì atto, ai sensi dell'art. 21 comma 7 del r.r. 24 marzo 2006 n. 2, che in relazione a quanto emerso in fase di collaudo ed in conformità a quanto stabilito con decreto della Regione Lombardia n. 13487 del 18 agosto 2003, i parametri della concessione di derivazione sono:

- portata media annua derivabile: 270 l/s;
- portata massima istantanea derivabile: 450 l/s;
- salto nominale di concessione: 275 m;
- potenza nominale di concessione: 728 kW;
- DMV e rilasci dall'opera di presa: dall'opera di presa dovrà essere rilasciata una portata pari al 30% della portata in alveo o pari al DMV precedentemente fissato pari a 64 l/s (decreto di concessione n. 60763 del 1 agosto 1997) nel caso in cui tale frazione sia inferiore a 64 l/s. In aggiunta ai 64 l/s, nel solo periodo 1° aprile ÷ 30 settembre, dovrà essere garantito un ulteriore rilascio pari a 50 l/s, finalizzato all'uso irriguo del Comune di Prata Camporotondo (SO);

Tali determinazioni modificano ed integrano quelle contenute nella concessione originaria (decreto Regione Lombardia n. 60763 del 1 agosto 1997) e nel relativo disciplinare (rep. n. 9595 del 26 febbraio 1997, registrato a Sondrio il 3 novembre 1997 al n. 1648, serie 3);

4. che a decorrere dall'annualità 2004, la potenza nominale di concessione in base alla quale deve essere quantificato il canone (ed i relativi sovraccanoni BIM e rivieraschi) è pari a 728 kW;

5. in relazione a quanto disposto al punto precedente, di provvedere alla comunicazione del presente provvedimento ai soggetti preposti alla riscossione del canone demaniale e dei sovraccanoni BIM e rivieraschi, previsti dagli artt. 13, 15 e 16 del disciplinare di concessione; di provvedere inoltre al conseguente aggiornamento del Catasto Utenze idriche (C.U.I.) regionale;

6. il concessionario rimane inoltre soggetto a tutti gli obblighi e adempimenti derivanti dal Regolamento regionale n. 2 del 24 marzo 2006;

7. di provvedere all'esecuzione del presente provvedimento mediante notifica al concessionario e trasmissione al collaudatore;

8. di dare atto che avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso avanti il Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche (TSAP) entro 60 giorni dalla sua pubblicazione sul BURL.

Il dirigente
Rizzi Italo

Provincia di Sondrio
Settore Pianificazione territoriale, energia e cave - Servizio Acque ed energia - Avviso di presentazione della domanda di derivazione d'acqua dal torrente Viola in territorio del Comune di Valdidentro (SO), ai sensi dell'art. 11 del r.r. 24 marzo 2006 n. 2

In data 30 maggio 2011 il Comune di Valdisotto con sede in via De Gasperi n. 1 (P. IVA 00073290140), ha presentato alla Provincia di Sondrio una domanda intesa ad ottenere la concessione di derivare acqua dal torrente Viola in territorio del comune di Valdidentro (SO). La derivazione richiesta prevede la captazione di acqua dal torrente suddetto nella misura di l/s 75 massimi e l/s 65 medi (pari ad un volume complessivo annuo di circa 2.000.000 mc). L'acqua derivata verrà utilizzata per produrre, su un salto nominale di 45 m, la potenza nominale media annua di 29 kW, per la produzione di energia elettrica destinata all'autoconsumo, a servizio della Malga Dosdè e del Rifugio Federico. La derivazione è prevista sull'asta del torrente Viola a quota 2.195 m s.l.m., con restituzione dell'acqua turbinata nell'alveo del torrente stesso alla quota di 2.150 m s.l.m.

L'ufficio istruttore è il Servizio Acque ed energia della Provincia di Sondrio, mentre l'ufficio competente per l'assunzione del provvedimento finale è il Settore Pianificazione territoriale, energia e cave della stessa Provincia.

Ai sensi del comma 3 dell'art. 11 del r.r. 24 marzo 2006 n. 2, eventuali domande che riguardino derivazioni tecnicamente incompatibili con quella in argomento, dovranno essere presentate entro il termine perentorio di 30 giorni dalla data di pubblicazione sul BURL del presente avviso.

Trascorso detto termine, copia della domanda e della documentazione progettuale allegata, saranno depositate per la presa visione, presso l'ufficio istruttore della Provincia e presso gli uffici del Comune di Valdidentro (SO). Chiunque avesse interesse, entro i successivi trenta giorni potrà presentare all'ufficio

istruttore della Provincia di Sondrio memorie scritte, contenenti osservazioni od opposizioni alla domanda.

Sondrio, 15 settembre 2011

Il responsabile del servizio
Antonio Rodondi

Provincia di Sondrio
Settore Pianificazione territoriale, energia e cave - Servizio Acque ed energia - Concessione di derivazione ad uso plurimo (potabile ed idroelettrico) assentita al comune di Montagna in Valtellina (SO), con determinazione n. 1237 del 14 settembre 2011

Avviso ai sensi dell'art. 19 comma 6 del r.r. 24 marzo 2006, n. 2
SI RENDE NOTO

che con determinazione della Provincia di Sondrio - Settore Pianificazione territoriale, energia e cave n. 1237 del 14 settembre 2011, è stato concesso al Comune di Montagna in Valtellina (c.f. 00110940145) di derivare acqua da n. 3 sorgenti denominate «Corno», «Zocche» e «Grass», in territorio del comune stesso, nella misura di complessivi l/s 12,3 medi annui e l/s 17 massimi, per un volume annuo complessivo pari a circa 390.000 mc, ad uso plurimo (potabile ed idroelettrico).

L'acqua derivata verrà utilizzata per produrre sul salto nominale di 1.195 m la potenza nominale media annua di 144 kW. A valle dell'edificio centrale, l'acqua turbinata verrà immessa nel serbatoio di carico a servizio dell'acquedotto comunale ad uso potabile.

La concessione è stata assentita per anni trenta successivi e continui decorrenti dal 14 settembre 2011 e subordinatamente alle condizioni contenute nel disciplinare sottoscritto in data 20 luglio 2011 n. 4480 di repertorio (registrato a Sondrio il 5 agosto 2011 al n. 17 serie 2).

Con il medesimo provvedimento è stata altresì modificata la concessione ad uso potabile assentita al Comune di Montagna in Valtellina con decreto della Regione Lombardia n. 9014 del 23 maggio 2002; in particolare l'art. 16 del disciplinare rep. n. 4480 del 20 luglio 2011, modifica ed integra il precedente disciplinare rep. n. 10221 del 24 maggio 2002.

Si dà atto inoltre che avverso il provvedimento di concessione può essere presentato ricorso avanti il Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche (TSAP) entro 60 giorni dalla pubblicazione del presente avviso sul BURL.

Sondrio, 19 settembre 2011

Il responsabile del servizio
Antonio Rodondi

Comune di Chiesa in Valmalenco (SO)
Avviso di approvazione e deposito della variante al PRG finalizzata all'approvazione del piano attuativo di iniziativa privata dell'ambito territoriale «D2 - Zona artigianale Nuova Serpentino d'Italia»

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO URBANISTICA

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 della legge regionale n. 23/97 e successive modificazioni ed integrazioni,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio comunale n. 3 del 1 febbraio 2010, e successiva delibera di Giunta comunale n. 49 del 15 luglio 2011 esecutive ai sensi di legge, è stato approvato in via definitiva il Piano Attuativo di iniziativa privata dell'Ambito Territoriale «D2 - Zona Artigianale Nuova Serpentino d'Italia» in variante al vigente piano regolatore generale.

Gli atti relativi alla variante sono depositati presso la segreteria comunale in libera visione del pubblico, per tutto il periodo di validità del piano.

Chiesa in Valmalenco, 19 Settembre 2011

Il responsabile del servizio urbanistica
Fulvio Ragazzi